

Titolo della tesi: **Valorizzazione della collezione archeologica tuscolana nel castello di Agliè**

Autrice: Eleonora Bonis

Abstract

ITALIANO

Nel Castello di Agliè è esposta una collezione archeologica costituita da reperti di età romana provenienti da Tuscolo (Frascati). I primi furono scoperti durante gli scavi fatti eseguire da Luciano Bonaparte, principe di Canino, tra il 1804 ed il 1820; in seguito le ricerche continuarono su incarico di Carlo Felice di Savoia e poi della vedova, con la direzione del Biondi e successivamente del Canina (1825-1843).

La maggior parte di questi reperti è oggi sistemata nella Sala Tuscolana, al piano nobile del Castello, tuttavia sia l'allestimento ottocentesco, sia il percorso di visita, non ne valorizzano l'importanza: da tempo era nelle intenzioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte far riscoprire al pubblico tale patrimonio ed il mio stage è stata l'occasione per iniziare un progetto di mostra che si terrà probabilmente nella primavera del 2008.

Accanto al lavoro di studio e ricerca per la mostra ho inoltre archiviato alcuni materiali inerenti la collezione tuscolana ed iniziato una lavoro simile anche per la collezione archeologica etrusca formatasi a seguito delle campagne ottocentesche di di scavo di Maria Cristina ed oggi non visibile al

ENGLISH

The Castle of Agliè houses an archaeological collection that is composed of remains from the Roman period and which are derived from *Tusculum* (Frascati). The first remains were discovered during the excavations that were implemented by Luciano Bonaparte, the prince of Canino, between 1804 and 1820; research subsequently continued under the patronage of Carlo Felice of Savoia and later under his widow with the supervision of Biondi and then Canina (1825-1843).

The majority of these remains are today housed in the Tuscolana Hall on the first floor of the castle; neither the 19th century arrangement nor the visitors area sufficiently highlight their importance: the Piedmont Bureau for the Architectural and Landscape Assets had intended to exhibit these assets to the public for some time and my internship had served as the opportunity to initiate a project for the implementation of an exhibit that would probably be held in the spring of 2008.

In addition to the research work linked to the exhibit, I have also archived materials relating to the Tuscolana collection and have started a similar project for the Etruscan archaeological collection that was created after the 19th century excavation

pubblico.

Purtroppo, per motivi legati a problemi interni alla Soprintendenza, il mio è stato solo un lavoro preliminare e per lo più di ricerca scientifica volta ad una conoscenza puntuale dei singoli reperti, alla loro datazione ed a volte alla loro stessa identificazione.

La prima fase di preparazione della mostra è stata la ricerca di altri reperti tuscolani che per diversi motivi non appartengono più alla collezione creata dai Savoia: sono state inviate lettere di richiesta di collaborazione al programma di mostra e di prestito dei reperti stessi. Successivamente sono state contattate istituzioni pubbliche e universitarie che operano sul territorio tuscolano con l'intenzione di un coinvolgimento sia nel programma di mostra, sia nella creazione di una "rete museale".

In questa tesi di master ho presentato inoltre alcune riflessioni su un possibile progetto di finanziamento della mostra: si tratta di un lavoro che esula da ciò che ho svolto durante il mio stage e che se, come auspico, la mostra verrà approvata dalla Direzione Regionale potrebbe essere una traccia da seguire.

campaigns of Maria Cristina. It is not currently open to the public.

For reasons linked to timing issues within the Bureau, my work during the internship was only preliminary and mostly consisted of scientific research whose aim was expanding knowledge on the individual remains in addition to dating them and occasionally even identifying them.

The first phase of the preparation for the exhibition involved the research of other Tuscolan remains which no longer belong to the collection created by the Savoy in the castle itself: letters were sent requesting collaboration with the exhibition program and the possibility of lending the remains themselves. Public institutions and universities operating on the territory of *Tusculum* were subsequently contacted with the intention of involving them in the program of the exhibition as well as for the creation of a "museum network".

In this Master's thesis, I have also included a proposal for a potential financing project relative to the exhibition: this involved an analysis that was external from the work that I conducted during the course of my internship but which could serve as a guideline by Regional Management if the exhibit is approved.